



Questo logo ha accompagnato il centenario del guidismo e dello scautismo femminile. Un centenario ambizioso, lungo tre anni, lanciato da WAGGGS, l'associazione mondiale delle guide e delle esploratrici. Tre anni, ciascuno con un proprio obiettivo e con una propria mission:



2010: l'anno della semina.....

..... nella vita delle bambine e delle giovani donne perché possano diventare cittadine del mondo attive e preparate;



2011: l'anno della crescita.....

..... valorizzando il meglio che c'è nelle nostre ragazze e aiutandole a sviluppare i loro talenti;



2012: l'anno della condivisione.....

..... per aprirci al mondo, offrire la nostra ricchezza e arricchirci con il contributo del mondo.

Ripercorrere la storia dello scautismo al femminile dalle sue origini può servire ad arricchire la nostra conoscenza e a capirne meglio lo spirito.



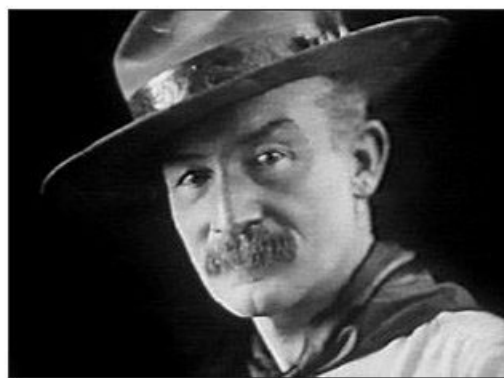
Siamo nel settembre 1909 al Crystal Palace di Londra, due anni dopo il campo di Brownsea. Vi si svolge un *Rally scout*, B.-P. rimane stupito nel vedere che sono arrivati oltre 11.000 ragazzi. Ma ancora più stupito rimane vedendo un gruppetto di sette ragazze in uniforme con il cappellone e le insegne di squadriglia: la squadriglia Volpi.

Questo, si narra, il colloquio:

B.-P.: *"Che cosa state facendo qui?"*

Sq. Volpi: *"Vogliamo fare la stessa cosa dei ragazzi. Vogliamo essere Girl Scouts!"*

B.-P. (pur in difficoltà, ma non volendo spegnere l'entusiasmo di quelle ragazze): *"Non è possibile, questo è soltanto per i ragazzi. Però rifletterò su questa cosa."*



E in effetti B.-P. non dimentica quell'incontro: già nel novembre 1909, solo due mesi dopo, compare sulla *Headquarter's Gazette* un suo articolo dal titolo ***The Scheme for Girl Guides***, uscito in seguito come manuale a sé stante.

Con questa pubblicazione viene introdotto il nome di Girl Guides per sottolineare che non si tratta di un'imitazione del modello maschile.

Questo è anche ciò che B.-P. scrive in un altro articolo: *“Recentemente mi è stato chiesto perché avessi scelto il nome di guide per il movimento delle ragazze, invece di chiamarle "Girl Scouts". Ebbene, la mia idea era questa.*

Oggi, le donne si sono conquistate negli affari del mondo una parte assai maggiore che in passato. Tale evoluzione è un vantaggio palpabile per il progresso umano. La formazione delle guide è strutturata in modo da preparare la giovane generazione ad assumersi questa accresciuta responsabilità. [...] Il termine "guidare" sembra riassumere in una parola la missione della donna, come madre, come moglie e come cittadina. Il nome di "guida" è quindi il migliore che possa esser dato a una ragazza, quale richiamo all'ideale cui essa si sta preparando.

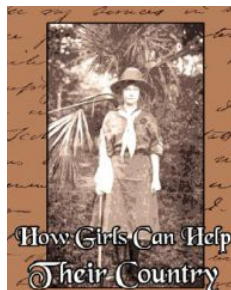
Questo valore sarebbe perduto e lo scopo svilito se si usasse il termine "scout". Ciò significherebbe niente di più che l'imitazione del movimento dei ragazzi senza uno scopo od idea ulteriori, e inviterebbe le ragazze a seguire un modello altrui piuttosto che assumerne uno loro proprio, a indebolire la loro posizione anziché rafforzarla come la vita moderna richiede.”

Il nome *Girl Guides* però non fu accettato di buon grado da tutte le ragazze. Per questo motivo esistono associazioni in cui le ragazze si chiamano *Girl Scouts* (cioè esploratrici), ed altre in cui le ragazze hanno il nome di *Guides*.

La nuova organizzazione cresce molto rapidamente: nell'aprile del 1910, il movimento conta già 6.000 iscritte.



B.-P. chiede allora la collaborazione della sorella maggiore Agnes che nel maggio 1912 pubblica il manuale ***How Girls can help to build up the Empire*** (Come le ragazze possono aiutare a costruire l'Impero). Si tratta però di una sorta di ***Scouting for boys***, non di nella quale Agnes elimina sostituisce ai personaggi femminili.



costruire l'Impero).
adattamento di
un'opera originale,
diversi capitoli e
maschili personaggi

Queste foto fanno sorridere? Ecco due immagini di atlete alle Olimpiadi

di Londra (1908)



e di Stoccolma (1912).



Del 1912 dobbiamo ricordare altri due eventi significativi:



- in Italia viene fondata l'UNGEL
(Unione Nazionale Giovani Esploratrici Italiane),

- B.-P. sposa Olave, che resta inizialmente estranea al movimento, ma sostituisce lentamente, in modo non indolore, Agnes.

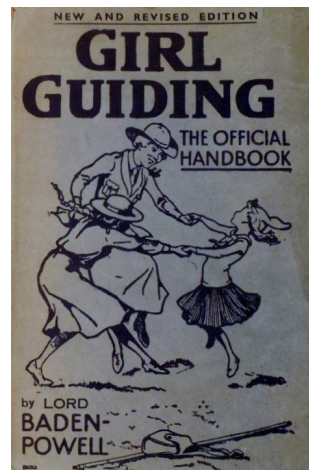
Olave dedicherà poi al guidismo oltre mezzo secolo di vita.



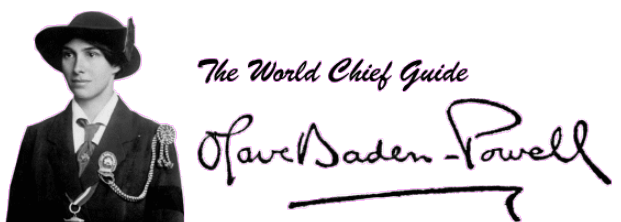
Nel 1914 prendono avvio le Brownies, per le bambine. Sono folletti buoni del bosco, allegri e generosi che danzano in cerchio attorno al "Gufo bruno", il loro capo unità.

Nel 1916 è il momento delle Rangers, inizialmente chiamate Senior Guides.

Nel 1918 viene pubblicato il libro **Girl Guiding**, che contiene un indirizzo più chiaro del precedente manuale scritto da Agnes, anche perché basato sulle esperienze fatte fino a quel momento.



Nel 1919 Olave dà avvio ad un *Consiglio Internazionale* per raccogliere informazioni sulle associazioni esistenti, che a quell'epoca, dopo solo 10 anni sono già una trentina e nel 1920 viene organizzato un primo incontro internazionale ad Oxford.



Nel 1928 in Ungheria le delegate delle 26 nazioni partecipanti danno vita alla **World Association of the Girl Guides and Girl Scouts (WAGGGS)**. Presidente viene eletta Rose Kerr, mentre Olave è acclamata *Capo Guida del Mondo*.

Anche oggi le ragazze scout sono raggruppate nella WAGGGS, che accoglie solo associazioni femminili e conta circa 10 milioni di iscritte in 145 nazioni del mondo.

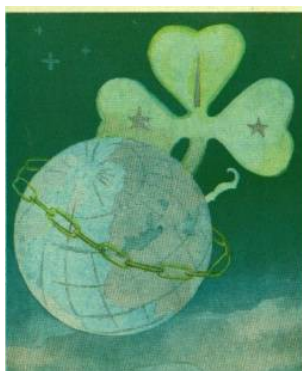
Il fatto che l'organizzazione mondiale maschile (WOSM) iscriva sia associazioni femminili che miste non ha fermato la crescita del guidismo, che continua ad occuparsi a livello mondiale di problemi legati alla condizione femminile. e ci sono casi, come in Gran Bretagna, dove l'associazione delle guide ha più iscritti di quella degli scout.

Un richiamo specifico merita il canto mondiale delle guide (adottato nel 1950, alla conferenza Internazionale di Oxford) e attualmente non particolarmente conosciuto. La musica è un adattamento realizzato con l'approvazione del suo compositore, Jean Sibelius, che l'aveva originariamente composta per gli scout finlandesi, mentre le parole riprendono il simbolismo del distintivo mondiale.



Esploratrici e guide si va
lieve il passo e lieto il cuor
incontro al nuovo dì che verrà
da una Legge unite insiem.
Una è la Promessa nel mondo inter
che tutte affratella nel ben.
Porta il vento un sol canto
e su tutta la terra
riecheggerà. (2)

Bandiera azzurra e trifoglio d'or
sulla fiamma dell'amor,
ci addita l'ago che punta al nord
la via retta da seguir.
Le due stelle brillano a noi per dir
la gioia che dona il servir.
Ti vogliamo ogni giorno
più in alto veder
splendente al sol. (2)



Il desiderio di un giorno speciale in cui le Guide pensino alla diffusione del Guidismo e alle loro "sorelle" Guide nel mondo trova risposta nel 1926, alla quarta Conferenza Internazionale del Guidismo.

La scelta cade sul 22 febbraio giorno del compleanno di Olave Baden-Powell, Capo Guida Mondiale, oltre che di suo marito Robert B.-P..

Obiettivo della *Giornata del Pensiero* è quello di riflettere sul senso del guidismo, in comunione con tutte le guide del mondo, un giorno per rinnovare gli impegni assunti con la Promessa, per riflettere sul modo di vivere i valori della Legge scout di essere "buoni cittadini e buoni cristiani", come diceva B.-P..



Perché queste non rimangano solo Mondiale, in Polonia, una delegata Guide fosse manifestata non solamente anche, come si fa ad ogni compleanno, all'Associazione Mondiale Guide ed sostegno del guidismo (e scautismo)



parole, alla settima Conferenza belga suggerì che l'amicizia delle tramite lo scambio di auguri, ma con il dono simbolico di un penny Esploratrici per lo sviluppo e il nei paesi in difficoltà.

Per tornare ora all'Italia ricordiamo che nel 1912, il 29 giugno, nasce l'UNGEI (Unione Nazionale Giovani Esploratrici Italiane), parallelamente al CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani), associazioni che hanno quindi festeggiato nel 2012 il loro centenario!



Fondatore è Carlo Colombo.





Notizie di aggregazioni scout femminili si hanno anche nell'**ARPI** (Associazioni Ragazzi Pionieri Italiani 1910-1927) fondata da Ugo Perucci a Milano ed aperta anche alle ragazze. Del loro campeggio si parla in alcuni numeri della "Rivista del pioniere" del 1915.

Un ricordo a parte merita Antonietta Giacomelli, fondatrice dell'**UNGEI** a Rovereto. A lei si deve la rivista "Sii Preparata", organo ufficiale delle Giovani Esploratrici Italiane.

La sezione roveretana ebbe un tale successo da diventare ben presto la più importante d'Italia, Antonietta divenne Commissaria Nazionale e nel 1922 venne addirittura trasferita a Rovereto la gestione del movimento.

Dopo il Convegno Internazionale Scout di Parigi del 1922, che richiedeva una diversificazione del movimento maschile da quello femminile, su proposta della Giacomelli, al nome di Esploratrici viene sostituito quello di Volontarie (**UNGVI** Unione Nazionale Gioviette Volontarie Italiane).



Viene anche adottato, per la prima volta, il motto Servire.

Il tutto fino al 1927, quando, a seguito dei decreti del governo fascista sulle associazioni giovanili, viene deciso l'autoscioglimento del movimento.



La ripresa di un movimento scout al femminile si ha nel 1943 con la nascita dell'**AGI**, quando nelle Catacombe di Priscilla a Roma ancora occupata dai tedeschi, le prime guide pronunciano la loro Promessa.

L'**UNGEI** rinasce nel 1945.

Ancora una volta Antonietta Giacomelli, la "nonna" come viene affettuosamente chiamata, è impegnata nella ricostruzione dello scautismo femminile.



L'idea di partenza è quella di costituire una associazione pluriconfessionale, aperta quindi a ragazze di ogni confessione religiosa. La realtà si rivela più complessa e non favorevole a questo progetto, ma già dopo la visita di Olave nel 1945 si realizza la nascita della Federazione Italiana Guide ed Esploratrici (**FIGE**).

Un punto importante di collaborazione tra le due associazioni si realizza nel 1965 con la costituzione delle Unità Femminili di Protezione Civile: una tuta arancione, fazzoletto scout e borsa verde



scuri, casco bianco tipo miniera e, come distintivo, uno scudo racchiudente il trifoglio crociato AGI e quello UNGEI, sono la divisa delle scelte di queste unità. E' una collaborazione che continua negli anni.



La storia più recente è nota a molti, forse a tutti: le associazioni femminili e maschili si riuniscono in un solo movimento.



Nel 1974 AGI e ASCI confluiscono nell'AGESCI

Nel 1976 nasce il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI).



Anche FIGE e FEI (Federazione Esploratori Italiani) si riuniscono in un'unica sigla, la **FIS** (Federazione Italiana dello Scautismo) che riunisce AGESCI e CNGEI e rappresenta lo scautismo e il guidismo italiani a livello mondiale, aderendo, per la componente maschile, a WOSM e, per quella femminile, a WAGGGS.



Termina qui questa carrellata, necessariamente stringata, sicuramente lacunosa. L'unica speranza è che faccia nascere in qualcuno il desiderio di approfondire l'argomento accedendo ai numerosi testi reperibili presso i centri documentazione e le biblioteche scout esistenti.

Eccone un piccolo elenco

	AGI <i>1943-1963 Venti anni di vita AGI</i> Tipografia Lugli, Roma, 1964		R. Baden-Powell <i>Guidismo per ragazze: manuale per Brownies, Guide, Scolte e Capi</i> C. S. Baden-Powell, Bologna, 2005		Antonio Viezzoli <i>Dieci lustri di vita "GEI" a 50 anni dalla fondazione</i> Tipolito Casa Divina, Provvidenza, Como, 1977
	AA.VV. <i>Una Promessa tante vite – Donne protagoniste nel Guidismo</i> Fiordaliso, Roma, 2009		AA. VV. <i>Guidismo una proposta per la vita Storia dell'AGI 1943-1974</i> Fiordaliso, Roma, 2002		Agnes and Robert Paden-Powell <i>How Girls can Help to build up The Empire</i> Thomas Nelson and Sons, 1912
	G. Basadonna <i>Un annuncio del Regno di Dio Il Guidismo</i> Ancora, Milano, 1970		A. Talò <i>Sii preparata. Esploratrici GEI da 100 anni</i> Arti grafiche BMC S.Martino B. A., 2011		AGI <i>Le tracce dell'AGI cronaca dell'incontro di Assisi</i> Nuova Fiordaliso, Roma, 1992
	AGI Milano <i>Guidismo, invito alla crescita</i> Stampato in proprio, Milano, 1966		Helen D. Gardner <i>The First Girl Guide The Story of Agnes Baden-Powell</i> Amberley Publishing, 2011		Aurora Bosna <i>Scautismo femminile e guidismo esperienze educative in prospettiva di genere</i> ETS, Pisa, 2011